

28 GENNAIO 2012 – RASSEGNA STAMPA

## DA GENOVA, GILARDINO: "TORNERO' IN ALTO", SCULLI: "QUEL 6-1 DELL'ANDATA E' STATO PESANTE...."

Genoa-Napoli non è solo al sfida tra la decima e la settima in classifica. Ma è anche (e soprattutto) il confronto tra Alberto Gilardino ed Edinson Cavani, il bomber triste e quello che non si ferma più.



**A Cura di :** Redazione

**Fonte:** Il Mattino

Il presidente Preziosi lo ha voluto a tutti i costi e dopo il fallito tentativo dell'estate è riuscito a prenderlo proprio all'inizio della sessione invernale del mercato. Alberto Gilardino ha lasciato la Fiorentina, dove da tempo ormai si sentiva di troppo, ed è approdato a Genova per ritrovare gli stimoli giusti. E, perché no, anche la maglia della Nazionale nell'anno degli Europei. «La luce non si è spenta, tornerò in alto», è il suo grido di battaglia. Finora non è riuscito a trovare il suo primo gol con la maglia rossoblù, ma il suo peso in attacco si è sentito, con due assist a favorire il capocannoniere della squadra, ovvero l'argentino Palacio. Gilardino ce la sta mettendo tutta per tornare al gol, i tifosi del Grifone e il tecnico Marino ne apprezzano l'impegno e puntano su di lui per scardinare domani la difesa del Napoli. L'intesa con Palacio, autore finora di nove reti e pronto per la doppia cifra solo sfiorata lo scorso anno, è ottima, garanzia di gioco e sostanza nel reparto offensivo del Grifone. In

attacco il Genoa avrà un'opportunità in più grazie al rientro in rossoblù di Beppe Sculli, appena tornato dalla Lazio. Un ritorno importante per un giocatore che i tifosi amano molto per quelle corse e quei gol, i pugni sul petto e le lacrime di gioia versate. Un anno dopo, di nuovo al Ferraris, pronto per l'inchino alla Gradinata che vorrebbe rivederlo con le mani alle orecchie. «Provo una sensazione strana. Emozionato? Sì. Soprattutto spero di bagnare l'esordio bis – sorride – con una vittoria e magari...». Facile intuire la voglia di gol di Sculli. Che ricorda anche il pesante risultato dell'andata al San Paolo. «Certo quel 6-1 è stato pesante – sostiene l'attaccante – sono risultati che fanno male. Io non c'ero, ma è passata. Sarà una sfida difficile, perché il Napoli è forte, compatto. Ci saremo. Anche noi».